

34-35th *Social Dialogue* La BCE ascolterà le parti sociali?

Dal 14 al 16 novembre si è tenuto, presso la BCE, il secondo *meeting* del Dialogo Sociale europeo del 2016.

L'agenda dell'incontro prevedeva all'ordine del giorno, oltre alle consuete considerazioni introduttive (*opening remarks*) del Presidente Draghi e al conseguente breve dibattito, discussioni su tutte le tematiche oggetto del Dialogo Sociale europeo: l'SSM, le iniziative addestrative e formative in ambito SEBC, le Banconote, le novità sul progetto AnaCredit e *Target2-Securities*.

Di seguito il dettaglio degli argomenti che sono stati trattati nel corso della riunione. Le presentazioni illustrate dalla BCE e i documenti di commento ai temi in discussione preparati congiuntamente dalle Confederazioni sindacali europee sono disponibili al seguente [link](#).

Opening remarks

Dopo il consueto preambolo sulla situazione macroeconomica del SEBC e sulle attività poste in essere dalla BCE a seguito del referendum sulla "*Brexit*", Mario Draghi ha ricordato che a settembre è stata lanciata la seconda serie di operazioni LTRO2 per rifinanziare le banche, a condizione che possano dimostrare di prestare il denaro ricevuto dalla BCE.

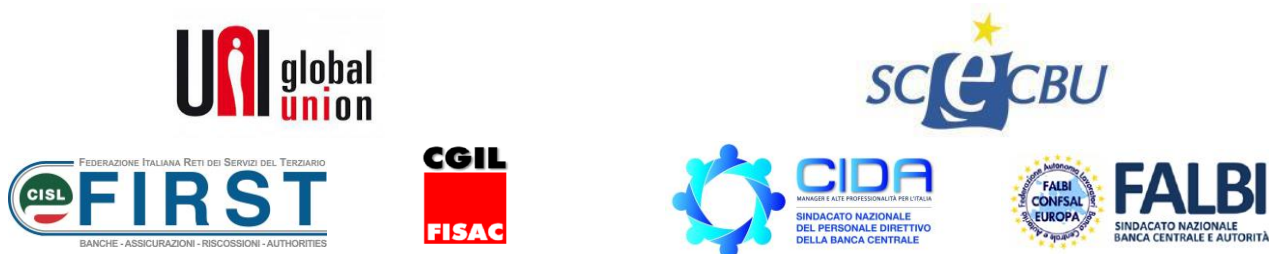
Il Presidente ha inoltre auspicato che le riforme strutturali avviate in gran parte dei Paesi europei diano una spinta all'occupazione e alla crescita della produttività, per creare posti di lavoro e dare slancio all'economia.

Grande enfasi è stata data da Mario Draghi al problema delle banconote, definite "il simbolo dell'integrazione europea", ma che costituiscono l'area più complicata da gestire.

Le Confederazioni, nella replica, hanno sottolineato come la ricerca sempre più esasperata di "efficienza" nel lavoro svolto in ambito Eurosystem abbia avuto, come effetto collaterale, quello di diffondere un forte sentimento di disagio tra i lavoratori delle BCN. Il personale delle Banche centrali, infatti, è sempre più demotivato per la mancanza di considerazione dovuta all'accentramento delle attività in capo alla BCE e del conseguente rischio di indebolimento delle funzioni degli stessi istituti che, peraltro, si ritirano sempre più dal territorio nazionale.

I Sindacati europei hanno quindi ribadito l'importanza del Dialogo sociale come occasione di ascolto delle istanze dei lavoratori delle BCN da parte dei vertici della BCE e hanno invitato la Banca Centrale Europea ad abbandonare l'attuale connotazione di questi *meeting*, prevalentemente ispirata alla divulgazione di informazioni senza un confronto tra le parti realmente incisivo.

Il Presidente si è dichiarato d'accordo con le osservazioni delle Confederazioni riconoscendo che il ruolo del SEBC, ancora della stabilità e della ripresa, è di fondamentale importanza. Ha infine espresso apprezzamento per l'apporto dei lavoratori delle BCN che, in



soli due anni, hanno creato un meccanismo complesso come l'SSM, del quale costituiranno sempre di più gli attori principali.

Single Supervisory Mechanism

Il dibattito sull'SSM, svoltosi alla presenza di Sabine Lautenschläger, Vicepresidente del Supervisory Board, ha riguardato, anche stavolta:

- [l'implementazione dell'SSM Ethics Framework;](#)
- [il processo di feedback;](#)
- [i percorsi formativi e l'organizzazione delle trasferte di lavoro in capo alla BCE.](#)

L'*Ethics Framework*, in via di recepimento in quasi tutto l'Eurosistema, non può essere il pretesto per l'implementazione, a livello nazionale, di Codici deontologici caratterizzati da un livello di pervasività per i lavoratori che vada ben oltre l'ambito applicativo delle linee guida definite dalla BCE.

Questa esasperata tendenza, in atto in alcune Banche centrali, ha l'effetto di amplificare le differenze tra i vari paesi europei e quindi determina un rallentamento proprio in quel processo di armonizzazione tra BCN che era stato l'elemento ispiratore per l'introduzione dell'*Ethics Framework*.

Occorre, inoltre, continuare il lavoro di condivisione, tra le parti sociali, per giungere ad un sistema di *feedback* che non sia in antitesi e che non si sovrapponga al processo di valutazione che avviene in sede nazionale. Inoltre, non è possibile che la stessa persona possa ricevere molteplici "giudizi" dai vari Coordinatori dei JST di cui fa parte, anche con un coinvolgimento marginale. Anche questo punto è stato proposto con grande forza dalle Confederazioni.

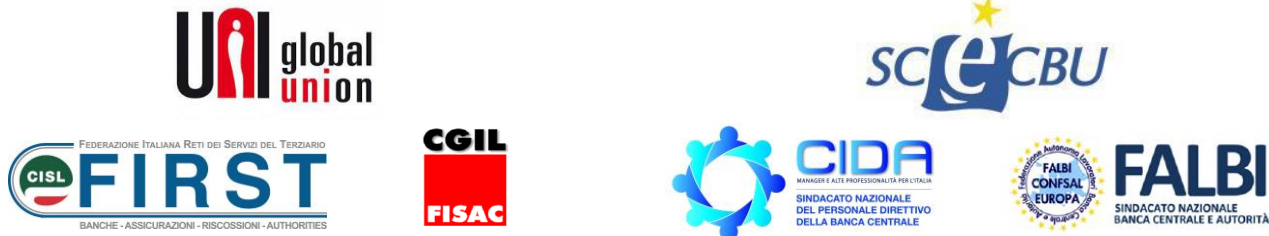
Grosse perplessità sono state manifestate in merito alla possibilità, espressa dalla BCE, di utilizzare una carta di credito personale, con pagamento a 60 giorni, per evitare gli anticipi dei colleghi sulle spese connesse alle ispezioni. La delegazione italiana ha insistentemente proposto a Sabine Lautenschläger di attivarsi perché, al pari di quanto avviene in Banca d'Italia, l'agenzia di viaggio acquisti i titoli di viaggio e provveda al pagamento degli hotel utilizzati dai colleghi in ispezione. Tale ipotesi non era stata valutata dalla BCE, che ha promesso di fare una seria riflessione sulla nostra proposta.

Sono stati, inoltre, sottoposti alle Confederazioni il Programma di formazione "Schuman" e nuovi strumenti formativi, che sono esplicitati dettagliatamente nella presentazione che trovate [su questo link](#).

Formazione e mobilità

Anche in questa occasione, come di consueto, la BCE ha illustrato il [programma di formazione e mobilità del SEBC](#).

La delegazione italiana, pur apprezzando gli sforzi compiuti in seno alla Human Resources Conference, che hanno consentito un ampliamento del numero di posti disponibili, ha



richiesto che vengano attivate più iniziative di carattere “generale”, per dare al maggior numero di colleghi, giovani e meno giovani, e anche addetti alle Filiali, la possibilità di crescere professionalmente, mediante la partecipazione a consessi internazionali. Proprio per questa ragione, sono stati richiesti i dati per verificare le classi di età e la provenienza dei colleghi coinvolti nelle iniziative formative.

Banconote

Le banconote, come ha detto il Presidente nel corso delle *opening remarks*, costituiscono il simbolo dell’integrazione europea, ma sono un’attività molto complicata da gestire.

Abbiamo espresso forti preoccupazioni in merito al calo di produzione programmato per i prossimi anni, e richiesto fortemente che l’attività di stampa del contante rimanga nelle stamperie pubbliche, che oggi sono presenti in 8 Paesi dell’Eurosistema. È necessario mantenere questi presidi e rafforzare l’attività delle stamperie pubbliche. Al fine di potenziare l’attività di dialogo tra le controparti su questa tematica vitale per le maggiori BCN, è stato creato un nuovo formato di dialogo sociale sulle banconote, a cui dovranno prendere parte tutti i rappresentanti di ciascun Paese in cui è presente una stamperia pubblica.

Target2-Securities - AnaCredit

La BCE ha inoltre fornito informazioni [sull’evoluzione di T2S](#), che a breve si consoliderà con Target2 e si svilupperà estendendone l’applicazione ai pagamenti istantanei e al *collateral* (rimediando, in questa ultima attività, al fallimento del vecchio progetto CCBM2). È stato, inoltre, presentato il progetto AnaCredit che sarà operativo dal 2018 e gestirà una mole di informazioni finanziarie particolarmente rilevante.

Come già fatto in passato per T2S, abbiamo sensibilizzato la BCE a non sottovalutare l’enorme impatto, in termini di carichi di lavoro, che progetti così sfidanti implicano sulle strutture delle BCN interessate, non solo nella fase di sviluppo, ma anche in quella di gestione operativa.

* * *

La BCE in questa occasione ha manifestato, a parole, concreto interesse ad ascoltare le parti sociali e a recepirne le istanze costruttive, nell’interesse dei lavoratori delle Banche Centrali. Auspichiamo che i buoni propositi si trasformino in fatti, e che si arrivi, nel breve futuro, ad un reale processo di consultazione di cui, visto l’impatto che le decisioni prese a Francoforte hanno su tutti noi, avvertiamo sempre più la necessità.

Per UNI-Europa Finance
LE SEGRETERIE NAZIONALI
FIRST-CISL – FISAC-CGIL

Per SCECBU
LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI